

Le agenzie delle Nazioni Unite esprimono rabbia per gli attacchi all'ospedale di Gaza, la depravazione

19 dicembre 2023 11:56 GMT+1 Aggiornato 31 minuti fa

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>

GINEVRA, 19 dicembre (Reuters) - I funzionari delle Nazioni Unite hanno espresso rabbia e incredulità martedì sulla situazione negli ospedali di Gaza, dove le persone ferite non hanno forniture di base e i bambini che si stanno riprendendo dalle amputazioni vengono uccisi nel conflitto in corso.

La maggior parte degli ospedali di Gaza non funziona più a causa dei danni degli attacchi, [delle incursioni](#) israeliane e della mancanza di carburante e personale. Quelli ancora aperti sono sotto crescente pressione a causa sia degli scioperi che del crescente numero di pazienti malati e feriti che arrivano.

Pubblicità · Scorri per continuare

"Sono furioso che i bambini che si stanno riprendendo dalle amputazioni negli ospedali vengano poi uccisi in quegli ospedali", ha detto James Elder, portavoce dell'agenzia per l'infanzia delle Nazioni Unite.

Ha aggiunto che l'ospedale Nasser, il più grande ospedale operativo rimasto nell'enclave dove ha trascorso del tempo all'inizio di questo mese, era stato bombardato due volte nelle ultime 48 ore. Ha detto che una delle vittime era un'amputata di 13 anni di nome Dina che è sopravvissuta a uno sciopero della sua casa che ha ucciso la sua famiglia.

Pubblicità · Scorri per continuare

"Allora dove vanno i bambini e le famiglie? Non sono al sicuro negli ospedali, non sono al sicuro nei rifugi e certamente non sono al sicuro nelle cosiddette zone sicure", ha detto.

Margaret Harris, portavoce dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha descritto la situazione negli ospedali di Gaza come "inconsapevole".

"Le basi, non le hanno. Uno dei miei colleghi ha descritto le persone sdraiate sul pavimento con forte dolore, in agonia, ma non chiedevano sollievo dal dolore. Chiedevano acqua", ha detto. "È incredibile che il mondo stia permettendo che questo continui".

Pubblicità · Scorri per continuare

Reportage di Emma Farge; Montaggio di Miranda Murray e Hugh Lawson

I nostri standard: [i principi di fiducia di Thomson Reuters.](#)

Pdf by:
<https://www.pro-memoria.info>